



# C.A.I. - S.A.T. Sezione di Borgo Valsugana



## Rif. Vedretta Pendente-Rif. B. al Bicchiere (m3191)

ALPINISTICA IN VAL RIDANA



3 – 4 AGOSTO 2019

### PROGRAMMA:

**Primo giorno :** Ritrovo in piazza a Borgo alle h 7,00 e partenza con mezzi propri (accordarsi per posti macchina) destinazione località **Masseria- Ridanna** presso il parcheggio del museo delle miniere ( m 1400) da dove, nelle vicinanze, parte il sentiero della nostra escursione. Il percorso, dopo un breve tratto di strada asfaltata che porta all'inizio del sentiero il quale tra passaggi nel bosco, zone prative e ripidi pendii, alcuni con corrimano metallici, porta prima al **Rif. Vedretta Piana (m.2254)** e poi al **Rif. Vedretta Pendente ( m 2586)** dove pernottiamo.

**Sul retro della locandina la descrizione più dettagliata dei percorsi sia del primo che del secondo giorno**

**Secondo giorno :** Sveglia h **5,30** colazione e partenza per rif. Biasi Al Bicchiere. Il tragitto si snoda fra saliscendi più o meno in quota passando su piccoli tratti di neve residua e lungo canali fino ad arrivare allo splendido lago **UBELTALSE (m 2552)**. Da qui si prosegue trovando sul percorso pietraie, campi nevosi e alcuni punti attrezzati fino a un bivio posto a circa 3000 m da dove con un'ultima salita lungo alcuni tratti attrezzati si raggiunge il **Rif. BIASI AL BICCHIERE (m 3191)** dove facciamo la sosta pranzo e il meritato riposo prima del rientro al rif. Vedretta Pendente e poi al punto di partenza dove abbiamo le macchine, per lo stesso percorso dell'andata.

**DISLIVELLO:** 1160 mt il primo giorno — 600 mt in salita e 1760 mt in discesa il secondo giorno.

**TEMPO PERCORRENZA:** 5,5 h il primo giorno e 7,5 / 8 h il secondo giorno tra salita alla cima e ritorno alle macchine

**DIFFICOLTA':** E E + escursionisti esperti alpinisti **PORTARE :** Ramponcini - sacco letto-torcia-viveri al sacco (esclusa cena e colazione)

**PARTENZA:** alle h **7,00** dalla sede SAT di Borgo con mezzi propri (accordarsi per posti macchina)

**ISCRIZIONE:** Obbligatoria fino a mercoledì 31 luglio presso la sede SAT o telefonare a Mario **340-5121079**, 36 POSTI CON PRIORITA' A CHI FA IL PROGRAMMA COMPLETO con la salita al R. Bicchiere.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € **50,00** che comprende pernottamento – cena e prima colazione al rifugio Vedretta Pendente **Non Comprende** spese di trasporto e il parcheggio che vanno concordate con chi porta la macchina.

*Gita proposta da Nello e Andrea*



# C.A.I. - S.A.T.

## Sezione di

### Borgo Valsugana



**SABATO 3 AGOSTO :** Dal parcheggio del museo delle miniere oltrepassato un ponte di legno sul Rio di Luzzago, si abbandona la strada asfaltata che sale lungo la valle omonima e si piega a destra. Un largo sentiero ben tracciato volge a nord, supera un primo balzo di rada vegetazione, risale un corto pendio acciottolato e si inoltra nella parte boschiva. L'itinerario si mantiene sulla destra idrografica del **Rio Ferner** oltrepassa su alcune passerelle in legno i tratti più scoscesi dell'argine ed esce dal bosco nei pressi di una piccola radura prativa. Qui, incrociata una strada sterrata proveniente dalla sponda opposta del Rio Ferner, la si percorre in salita con alcuni tornanti (possibilità di scorciatoie) sino ad arrivare **al piano dell'Accia 1700 m.** in prossimità di una piccola diga di pietre. Superata la diga il sentiero continua evitando a destra la diramazione per Malga dell'Accia e si porta alla base di un ripido pendio. Si sale dapprima con un lungo traverso e poi con diverse e corte serpentine. Passato un torrente che scende tra le rocce il sentiero attraversa una cengia naturale, prende quota con un'altra breve salita per poi proseguire lungo una profonda e incassata strettoia con fune metallica e passerelle nei punti più esposti per poi continuare con modesti saliscendi fino ai piedi di un cucuzzolo roccioso. Da qui, lasciando sulla sinistra la deviazione per i laghi dell'Erpice, si sale tra i roccioni e si arriva al **Rifugio Vedretta Piana (m 2254)**. Dal rifugio si riprende il cammino in direzione N-O attraversando un pendio di zolle erbose per poi proseguire lungo il fianco dirupato di un erto costone roccioso. Troviamo a questo punto un sentiero ben tracciato, in parte con muretti a secco, che sale in un canale e poi per una rampa con corrimano in fune metallica e raggiunge una cengia prativa in piano. Da qui dopo un'ultima breve salita e una serie di serpentine si arriva al **Rifugio Vedretta Pendente (m 2586)** dove pernottiamo.

**DOMENICA 4 AGOSTO :** Dal rifugio, in direzione ovest, si arriva in prossimità della piazzola atterraggio elicottero; qui, evitando le indicazioni sulla destra per rifugio Cremona, si prosegue diritto attraverso l'ampio anfiteatro alla base della Vedretta Pendente. Oltrepassata una piccola diga su una passerella di ferro, il sentiero continua in quota, supera un piccolo campo di neve residua e sale lungo un canalino con fune metallica che porta a una larga terrazza. Si prosegue con modesti saliscendi su terreno sassoso, contornando le pendici della Croda della Capra (m 2975) fino a portarsi sopra lo splendido lago **Lubeltalsee (m 2552)**. Proseguendo si arriva a un bivio, si lascia da una parte la traccia di un vecchio sentiero e si continua in salita tra le rocce e con due brevi tratti attrezzati con fune metallica. Il percorso costeggia dall'alto la sponda del lago supera prima un corso d'acqua e una passerella di ferro per poi salire lungo una rampa rocciosa anche questa attrezzata con fune metallica, per poi scendere brevemente e continuare in quota per un breve tratto. Contornata la dorsale meridionale della **Cresta Rossa (m 3096)** il sentiero supera una fascia rocciosa con pioli e fune metallica, prosegue tra pietraie e campi nevosi per poi salire verso destra con alcuni attrezzati, fino ad affacciarsi a un grande anfiteatro glaciale. Ora il percorso attraversa una enorme pietraia, lascia in basso 2 piccoli laghi e raggiunge in leggera discesa la lingua ghiacciata che forma il ramo orientale della **Vedretta di Malavalle**, la si attraversa portandosi ai piedi dello sperone roccioso del Bicchiere (m 3191). Da qui un sentiero ben tracciato sale lungo una rampa e prosegue tra facili gradoni e su piccole cenge con funi metalliche per poi guadagnare ulteriore dislivello su terreno sassoso. Si trova un nuovo tratto attrezzato con fune superato il quale si arriva a un importante bivio posto attorno ai 3000 m. Si lascia sulla sinistra la diramazione per il rifugio Cima Libera girando a destra e seguendo un sentiero in parte gradinato e a tratti attrezzato con funi metalliche che in breve tempo dopo un'ultima salita su terreno roccioso porta al **RIFUGIO BIASI AL BICCHIERE (m 3191)**. Il ritorno al rifugio Vedretta Pendente avviene ripercorrendo il percorso fatto all'andata